Relazione illustrativa e tecnico – finanziaria ai sensi dell'art. 40 comma 3-sexies, D.Lgs. 165/2000, sul Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale dipendente del Consiglio di Bacino Veronese 2023. Costituzione e ripartizione risorse anno 2023.

La delegazione trattante di parte pubblica composta da:

- FRANCHINI Luciano – Direttore Generale

e la rappresentanza Sindacale composte da:

- TIRAPELLE Angelo – Rappresentante Territoriale CGIL/FP
- MODENA Valentina - RSU

sono giunti ad una intesa sul Contratto Integrativo decentrato e la ripartizione delle risorse per l'anno 2023.

La presente Relazione illustrativa e tecnica è predisposta in ottemperanza all'art. 8 comma 6 del CCNL del Comparto Funzioni Locali[1] del 16 novembre 2022 ed all'art. 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. 165/2001.

La relazione è finalizzata a consentire al Revisore dei Conti di effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio, secondo quanto disposto dalla sopra citata disposizione contrattuale dell'art. 40 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001.

Premessa.

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2023 interviene in sostituzione del precedente CCDI 2019-2021, che è stato concordato e sottoscritto in data 22 ottobre 2019[2]. La parte normativa del CCDI 2019 – 2021, nel corso del 2020 e 2021, non ha subito modificazioni sostanziali[3] salvo l'introduzione, a causa dei noti eventi pandemici, della possibilità per il personale dell'ente di essere autorizzato a lavorare da remoto, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18.

Nel 2022, nelle more dell'approvazione del nuovo CCNL, al fine di non pregiudicare l'erogazione al personale dipendente di compensi accessori e delle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2022, le parti hanno concordato un contratto decentrato

[1] Art. 8 comma 7 CCNL 2019/2021: Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001. A tal fine, l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'ente può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

[2] Il CCDI 2019 – 2021 è stato approvato con deliberazione di CI n. 36 del 22.10.2019, esecutiva.

[3] Nel 2020 il CCDI è stato sottoscritto giusta deliberazione di CI n. 42/2020, esecutiva; nel 2021 il CCDI è stato sottoscritto giusta deliberazione di CI n. 17/2021, esecutiva.

integrativo ponte, limitato all'anno 2022, di mera distribuzione delle risorse sulla base delle clausole già esigibili dei CCDI precedenti[4]

In data 16 novembre 2022, come reso noto dall'Aran mediante comunicato sul proprio sito web, è stato stipulato in via definitiva il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019-2021. Nel corrente anno, quindi, è possibile procedere alla contrattazione decentrata adeguando gli accordi dell'Ente alle nuove disposizioni nazionali introdotte con il CCNL del 16.11.2022.

In conformità alle nuove disposizioni introdotte dal CCNL 2019 – 2021, per quel che attiene l'adeguamento della parte normativa, nel Contratto Decentrato Integrativo dell'Ente 2023, le parti sono addivenute ad un accordo nel meglio definire la disciplina delle pause, dell'articolazione dell'orario di lavoro e del lavoro da remoto.

L'istituto introdotto con l'art. 15bis (precedentemente denominato "Lavoro agile") è stato meglio definito in "*Lavoro da remoto",* in quanto le dipendenti autorizzate a svolgere il servizio lavorativo dalla postazione presso il proprio domicilio, sono comunque tenute a rispettare gli orari di lavoro ordinario stabiliti per gli uffici della sede operativa del Consiglio di Bacino Veronese.

1. Assetto organizzativo del Consiglio di Bacino Veronese.

Il Consiglio di Bacino Veronese, ai sensi della Legge Regionale del 27 aprile 2012 n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", è stato costituito nel giugno del 2013 subentrando nelle funzioni della precedente AATO Veronese, soppressa ai sensi dell'art. 2, comma 186 bis, della Legge 191/2009[5].

Attualmente la struttura operativa del Consiglio di Bacino Veronese è così composta[6]:

Profilo professionale	Categoria	Descrizione Funzione	Fabbisogno		Tipo di contratto
			In servizio	Vacante	
Direttore Generale					
Istruttore Direttivo amministrativo	D3	Servizio affari generali, legali e tutela del consumatore	1		a tempo pieno e indeterminato
Istruttore Direttivo tecnico	D2	Servizio Pianificazione	1		a tempo pieno e indeterminato
Istruttore Amministrativo	C2	Contabilità, finanza e gestione del personale	1		a tempo pieno e indeterminato

[4] Accordo ponte approvato con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 22 del 10 novembre 2022.

[5] Istituito nel 1998 nella forma giuridica di Convenzione e successivamente trasformato in Consorzio di funzioni ex art. 31 del TUEL n. 267/2000, l'Autorità dell'ambito territoriale ottimale Veronese (AATO Veronese) era stata costituita in base alla legge 5 gennaio 1994 n. 36, poi integrata e sostituita dal Decreto legislativo 152/2006 e della legge regionale n. 5/1998. Successivamente, con l'art. 186bis della legge 191/2009, è stata disposta la soppressione delle AATO e le Regioni sono state incaricate di attribuire ad altri enti le loro funzioni. La Regione Veneto con Legge Regionale del 27 aprile 2012, n. 17 ha disciplinato le modalità di istituzione dei Consigli di Bacino disponendo (art. 13 comma 6) che tali nuovi enti "subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d'ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente".

[6] Il Piano del Fabbisogno del Consiglio di Bacino Veronese è stato approvato in sede di approvazione di Bilancio 2023 con deliberazione n. 1 del 17 aprile 2023, esecutiva.

Nel periodo 2018 - 2019 vi è stato un avvicendamento tra il personale di categoria e, nel corso del 2020, è stato nuovamente raggiunto un assetto stabile, che vede la presenza di n. 3 dipendenti, assunte a tempo indeterminato, ed un Direttore Generale.

2. Fondo integrativo per il salario accessorio.

Rispetto alla classificazione delle precedenti risorse variabili (art. 67, comma 3 del CCNL 21.5.2018) il nuovo CCNL 2019-2021 ha previsto la possibilità di incrementare di un importo non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, così come autorizzato dall'art. 1 co. 612 della legge di Bilancio 234/2021 (e sussistendone la corrispondente capacità di bilancio), da porre al di fuori dei limiti di bilancio di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017[7]: in relazione alla predetta voce, il fondo salario accessorio, per il 2023, viene quindi incrementato di una somma pari ad € 370,95.

L'art. 79, comma 1 lettera b) del CCNL 2021 prevede inoltre un incremento di € 84,50 per unità di personale destinatario del CCNl al 31.12.2018: l'importo, quindi, che andrà a incrementare il fondo accessorio sarà di € 169,00 annue (per gli anni 2021, 2022 e 2023). Le suddette risorse sono computate nel Fondo relativo al 2023, tra le voci "stabili" della costituzione. L'importo dei € 338,00 (relativo al recupero del medesimo incremento per gli anni 2021 e 2022) è, invece, una voce *una tantum* ad incremento del Fondo, che si realizza solamente per il 2023.

Tra le voci variabili che costituiscono il Fondo decentrato, inoltre, troviamo anche il risparmio di spesa sulle risorse destinate alle Posizioni Organizzative per l'anno 2022, pari ad € 3.448,67 e che contribuisce all'incremento del fondo destinato alle risorse decentrate per l'anno 2023[8].

Le altre voci del fondo integrativo per il salario accessorio del personale del Consiglio di Bacino Veronese sono quelle previste dal consolidamento delle risorse stabili di cui all'art. 67 del CCNL 2018, concorrendo a definire il "Fondo Integrativo per il salario accessorio" per l'anno 2023, in € 49.761,51 (cfr Tabella A) a pagina seguente)

---

[7] art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 "(…) a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

8 Art. 17 comma 6 CCNL 2019-2021: Per effetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 7, del CCNL 21.05.2018, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 79 (Risorse decentrate).

ATO VERONESE
Consiglio di Bacino Veronese

TABELLA A) VALORI DEL FONDO DECENTRATO - COSTITUZIONE

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
art. 67 c. 1 CCNL 2016/18 - risorse stabili 2017 come certificate al lordo delle P.O.	€ 22.334,60	€ 22.334,60	€ 22.334,60	€ 22.334,60	€ 22.334,60	€ 22.334,60
art.67 c. 2 lett. a) CCNL 2016/18 - importo di € 83,20 pro-capite per dipendente al 31.12.15	€ 0	€ 249,60	€ 249,60	€ 249,60	€ 249,60	€ 249,60
art.67 c. 2 lett. b) CCNL 2016/18 E 2019/21 - differenziali di progressione	€ 378,73	€ 129,13	€ 129,13	€ 129,13	€ 129,13	€ 2.948,30
art.79 c. 1 lett. b) CCNL 2019/21 - importo di € 84,50 per unità di personale destinatario del CCNL al 31.12.18						€ 169,00
art.79 c. 1 lett. b) CCNL 2019/21 - importo di € 84,50 per unità di personale destinatario del CCNL al 31.12.18 - RECUPERO UNA TANTUM				€ 169,00	€ 169,00	€ 338,00
art. 1 co. 612 L. 234/2021 - 0,22% monte salari 2018						€ 370,95
Conseguimento obiettivi Ente definiti nel piano della performanCe - (art. 67, c. 5 CCNL 2016/18 parte variabile)	€ 7.802,39	€ 7.802,39	€ 7.802,39	€ 7.802,39	€ 7.802,39	€ 7.802,39
art. 67 c. 3 lett. e) CCNL 2016/18 Risparmio straordinario consuntivo anno precedente	€ 339,89	€ 269,59	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Risparmi su fondo per PO stanziato nel 2022 (art. 17 co. 6 CCNL 16.11.2022)						€ 3.448,67
Totale fondo risorse decentrate +PO	€ 30.855,61	€ 30.785,31	€ 31.115,72	€ 31.284,72	€ 31.284,72	€ 38.261,51
Proporzionamento ai sensi dell'art. 33 DL n. 34/2019 [1]				€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
Totale fondo 2023	**€ 30.855,61**	**€ 30.785,31**	**€ 31.115,72**	**€ 42.784,72**	**€ 42.784,72**	**€ 49.761,51**
Retribuzione di Posizione e Retribuzione di Risultato (art. 7 c. 4 lett. u) CCNL 2016/18 e 2019/2021)	€ 16.405,00	€ 16.405,00	€ 16.405,00	€ 22.125,76	€ 22.125,76	€ 27.408,91
Compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario (art. 14 CCNL 1.4.99)	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00

La destinazione del fondo integrativo per il salario accessorio per l'anno 2023 è la seguente:

Tabella B) – Destinazione del fondo integrativo per il salario accessorio anno 2023

VALORI DEL FONDO DECENTRATO - DISTRIBUZIONE		Importo
Indennità di comparto ex art. 33 c. 4 lett. b e c CCNL 22/01/04	€	1.795,20
Art. 68 c. 2 lett. a) CCNL 2016/18 premi correlati alla performance organizzativa	€	4.895,43
Art. 68 co. 2 lett. b) CCNL 2016/18 premi correlati alla performance individuale	€	5.728,77
Art. 68 co. 2 lett. c) CCNL 2016/18 indennità per speciali responsabilità	€	3.000,00
Fondo PO (posizioni organizzative + premio risultato)	€	27.408,91
art. 14 CCNL 2019-2021 Progressioni economiche all'interno delle aree per l'anno 2023 (differenziale stipendiale tabella A CCNL 2019-2021)	€	1.600,00
Storico delle somme destinate alle progressioni economiche (Art. 68 co. 2 lett. j CCNL 2016/18) anni 2019 2021 e 2022	€	5.333,20
TOTALE FONDO		**€ 49.761,51**
Fondo per prestazioni di lavoro straordinario (art. 14 CCNL 1.4.1999)	€	600,00

ATO VERONESE
Consiglio di Bacino Veronese

5. COMPATIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO INTEGRATIVO. PROSPETTO CONTABILE

La somma di € 49.761,51, destinata al fondo per le risorse decentrate, è imputata unicamente al capitolo di spesa 110 "Retribuzione al personale dipendente[9].

A tali somme vanno aggiunti, in analogia con gli esercizi precedenti, ulteriori € 600,00 destinati ai compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario per l'anno 2023.

Il costo degli oneri riflessi (contributi CPDEL a carico dell'Ente e IRAP) gravano sul bilancio e precisamente al capitolo n. 120 "Contributi sociali effettivi"[10], per € 11.986,04 ed al capitolo n. 940 "Imposte e tasse a carico dell'ente – IRAP sul personale"[11] per € 4.280,73.

La somma totale, comprensiva di oneri a carico dell'Ente, da destinare al fondo risorse decentrate per il 2023, è pari ad € 66.628,28, e trova completa copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2023, approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 17 aprile 2023 e successivamente assestato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 17 aprile 2023, esecutiva.

L'utilizzo del fondo è così ripartito:

Indennità di comparto	€ 1.795,20
Performance organizzativa	€ 4.895,43
Performance individuale	€ 5.728,77
Indennità per speciali responsabilità	€ 3.000,00
Posizioni organizzative (comprensivo del premio di risultato)	27.408,91
Fondo progressioni economiche previste dal CCNL	€ 6.933,20
Fondo per lo straordinario del personale impiegatizio	€ 600,00

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Firmato digitalmente da
LUCIANO FRANCHINI

[9] Capitolo 110: macro aggregato n. 01.02.-1.01.01.01.002
[10] Capitolo 120: macro aggregato n. 01.02.-1.01.02.01.001
[11] Capitolo 940: macro aggregato n. 01.02.-1.02.01.01.001